

numero 4
luglio/agosto 2010

superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure



Periodico bimestrale - anno XLIII / 4 - La quota associativa è comprensiva dell'abbonamento
N° Iscrizione R.O.C. 10863: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Genova"

Sommario

l'Editoriale di <i>Rosaria Augello</i>	pag. 3
Costume e Società	
Addio a Edoardo Sanguineti di <i>Giovanna Bevilacqua</i>	pag. 8
Dall'altra parte delle stelle di <i>Antonio Vivaldi</i>	pag. 9
Ci incontreremo ancora di <i>Mariangela Bonaccorso</i>	pag. 14
A vox da Superba di <i>Roberto Dalla Vedova</i>	pag. 15
Servizi e Solidarietà	
Una corsa per Luca di <i>Paola Azzolini</i>	pag. 6
Alzheimer Cafè di <i>Alfredo Sidoti</i>	pag. 6
La Locomotiva "Tra cultura e solidarietà"	pag. 7
La prevenzione non vende fumo di <i>Guglielmo Valenti</i>	pag. 23
Turismo e Tempo Libero	
2010, Anno internazionale Biodiversità di <i>Sebastaino Lopes</i>	pag. 10
Ischia, isola verde di <i>Paola Azzolini</i>	pag. 11
Sport e Attività Ricreative	
Il Calcio DLF di <i>Massimo e Vincenzo Fazzari</i>	pag. 12
Tennis di <i>Maura Dermidoff</i>	pag. 18
Un cammino lungo trent'anni di <i>Grillo Rosalba</i>	pag. 19
Il Gruppo Ciclismo e la Resistenza di <i>Vincenzo Ficco</i>	pag. 20
Il 25 aprile del Gruppo Ciclismo di <i>Sergio Coppellotti</i>	pag. 20
Bocce - Volo di <i>Maria Cristina Baldani</i>	pag. 21
E' arrivata la petanque di <i>Maria Cristina Baldani</i>	pag. 21
Varie	
Raduno Pensionati FS di <i>Alessandro Cabella</i>	pag. 4
Laboratorio Magico di <i>Tiziana Nucera</i>	pag. 5
Dedicato a tutti quelli che... di <i>Alessandro Cabella</i>	pag. 16
25 aprile all'Albatros di <i>Patrizia Criniti</i>	pag. 17
Teatro Albatros di <i>Pasqule Costa</i>	pag. 17
DLF Novi Ligure a cura di <i>Giovanni Agapito</i>	pag. 22



Direttore Responsabile: *Stefano Secondino*
Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*
Segretario di Redazione: *Sebastiano Lopes*
Comitato di Redazione: *Paola Azzolini, Giovanna Bevilacqua, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Filippo Di Blasi*
In copertina: *Ischia - Parco del Poseidon - foto di Paola Azzolini*
Hanno collaborato a questo numero: *G. Agapito, P. Azzolini, m.c. Baldani, G. Bevilacqua, M. Bonaccorso, M.G. Borghi, A. Cabella, S. Coppellotti, P. Costa, P. Criniti, R. Dalla Vedova, M. Dermidoff, M. Fazzari, V. Fazzari, V. Ficco, R. Grillo, S. Lopes, T. Nucera, A. Sidoti, G. Valenti, A. Vivaldi*
Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2
tel. 010 261627 - fax 010 261806- www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281*
tel. 010513120 - Fax 010503320 - www.nuovaata.com - e-mail: info@nuovaata.com

Chiuso in redazione: 18 giugno 2010 - Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

L'editoriale

di Rosaria Augello

Era il lontano 1975, quando **Millo Balduzzi** titolava il suo editoriale con
“DUE PALESTRE: CHE STRIPPATA!”

la questione ventilata in un consiglio del 1970 da una felice aspirazione dell'allora DLF autonomo di Sampierdarena, per il tramite di **Erminio Vascelli**, il “mentore dei ragazzi di via Porro”, venne proposta all'ufficio centrale per l'autorizzazione e poi via ai lavori.

I soldi c'erano, la somma accantonata e custodita nelle mani del dopolavoro bastò, e da qui la “strippata”: contemporaneamente partirono i lavori per la realizzazione della palestra di piazza Verdi nei locali di proprietà e concessi dall'allora Azienda Autonoma delle FS.

Millo Balduzzi concludeva il suo articolo con queste parole: - **pensiamo che i nostri amministratori dopolavoristici, a tutti i livelli, i sindacati e le autorità ferroviarie abbiano ben lavorato e meritino riconoscenza e plauso.** -

Esattamente trentacinque anni dopo, malgrado noi, scriviamo dell'abbandono forzato per un presente rovinato dal radicale mutamento delle condizioni economiche e strategiche di questo Paese che non consente di festeggiare i “compleanni”,: non solo è caduto nell'oblio l'85° della fondazione del Dopolavoro Ferroviario, ma anche il 150° dell'Unità d'Italia sembra non avere più la sua importanza.

Siamo un popolo senza memoria? Senza la pazienza e la perseveranza di custodire i nostri piccoli e grandi beni morali o materiali, senza il ricordo della fatica e dell'orgoglio, siamo destinati senz'altro ad andare a ritroso come i gamberi.

Realtà come il DLF sono costrette, pezzo dopo pezzo, a disfarsi dei luoghi dove oggi più che mai ci sarebbe bisogno di fare aggregazione e restituire in servizi ovvero ciò che i ferrovieri e le loro famiglie pagano con il loro contributo d'iscrizione.

Quest'anno ricorre anche il **trentennale** dei nostri **Centri Danza Idea**, ma da oggi abbiamo chiuso e restituito le palestre di via Porro e piazza Verdi quelle, appunto, della famosa strippata del '75!

Il Dopolavoro sta per essere messo in ginocchio e strozzato dalle esorbitanti spese per gli affitti e le (dovute?!)

manutenzioni straordinarie, “sfrattato” per i pretestuosi rifacimenti delle grandi stazioni di Principe e Brignole e soffocato dagli adeguamenti (legittimi e dovuti senza dubbio) che per legge lo equiparano ad una vera e propria impresa con le responsabilità pesanti che derivano dall'osservanza di norme di sicurezza, sulla privacy, spese notarili, giuridiche, tecnico/progettuali ecc.

Tutto ciò trasforma i presidenti pro-tempore in **datori di lavoro**, amministrativamente, giuridicamente e penalmente responsabili ma, senza la benché minima possibilità di decidere ed agire autonomamente.

Recentemente sono state apportate sostanziali modifiche allo Statuto DLF: l'incompatibilità tra cariche statutarie e cariche di società dei DLF, la costituzione di un Organismo nazionale di Vigilanza, la eventualità di essere sottoposti a verifiche di Audit, e la nomina di collegi regionali dei sindaci; questo per meglio verificare le procedure adottate dalle oltre 100 sezioni dopolavoristiche presenti sul territorio italiano nel difficile compito di amministrare al meglio le ormai esigue risorse a disposizione.

Ebbene, la costituzione di un serio organo statutario di controllo è un valido strumento per la corretta gestione economica dell'Associazione ma pur se lo Statuto è perfetto e le sue norme giuste ed appropriate, sarebbe auspicabile che il rinnovamento degli Organi da esso previsti, coincida con un profondo rinnovamento morale degli uomini.

Ed a tale proposito mi preme ricordare a qualcuno come espressioni del tipo “bomba ad orologeria” e “vendetta trasversale” rientrino nel lessico di ben altre “organizzazioni” che fortunatamente **non** hanno l'importante, delicato e sacrosanto compito di rappresentare i valori del lavoro.

Concludo con le parole di Giorgio Bocca: “... **Neanche l'ombra di vergogna, anzi un'allegria da becchini che ridono sulle tombe appena chiuse delle loro scelte politiche (sindacali), ma indispensabili al mercato delle vacche cui partecipano con divorante passione.**”



*Il DLF di Genova,
coerente con il suo impegno civile,
aderisce alle manifestazioni e alle iniziative
per celebrare il 150° anniversario
dell'unità d'Italia*

Raduno Pensionati

di Alessandro Cabella

Il 29 maggio presso il ristorante del DLF di Chiavari, completamente rinnovato, si è tenuto l'annuale "Raduno dei Pensionati" di Genova. La partecipazione dei nostri Soci pensionati è stata numerosa e noi Consiglieri del DLF vogliamo ringraziare tutti perchè hanno risposto con il consueto entusiasmo al nostro invito.

Per una volta tutti insieme abbiamo voluto mettere da parte le difficoltà ed i problemi noiosi che ci assillano e dedicarci ad accogliere i nostri affezionati ospiti, salutare i colleghi di un tempo, trascorrere con gli amici una piacevole giornata e ricordare i tempi passati.

Il nostro maggior desiderio è che tutti siano rimasti soddisfatti, sia del luogo che abbiamo scelto, sia del trattamento ricevuto; noi da parte nostra, Presidente sig.ra Augello, in primis, ci siamo impegnati al massimo per la buona riuscita, perchè riteniamo questo incontro uno dei momenti più importanti della nostra Associazione.

Ho avuto l'occasione di annotare fra tutti noi e Voi l'amicizia e la serenità, quella serenità che si raggiunge con l'abitudine alle regole ferme dell'etica e della morale, valori frequenti fra i Soci del Dopolavoro Ferroviario.



Foto Bonelli



Foto Dalì Cardillo



Foto Bonelli

Laboratorio magico

di Tiziana Nucera - foto Mario Dotti

Volti assorti dietro i cavalletti allineati, mani laboriose alle prese con pennelli e spatole, dense miscele di colore sulle tavolozze, forte odore di



uno strano miscuglio di olio di lino, colla, essenza di trementina

Sul tavolino una composizione con conchiglie, piatti, fogli colo-

rati ... Così si presenta il nostro corso, dove orgogliosamente insegno. Il nostro "laboratorio magico". Il nostro obiettivo? Forse un po' ambizioso, ma senza dubbio gratificante qualora venisse pienamente raggiunto: far emergere la sensibilità che è dentro ognuno di noi, ma che è nascosta e stenta ad uscire, sommersa e messa a tacere dal quotidiano vivere; riuscire a farla esplodere in un caleidoscopio variopinto.

Da sabato 19 giugno e per tutto il mese di luglio presso la sede di Via Balbi, 25 il Gruppo Pittura DLF presenta una mostra a tema sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



*Complimenti alla socia
Cinzia Borgalli
vincitrice del premio speciale
Agostino Zappaterra
assegnato all'interno del
CONCORSO
"AZZURRA LIGURIA"
11° EDIZIONE.
Pittura a Tema Libero.*



Una corsa per Luca

di Paola Azzolini - foto di Massimo Fazzari

Come ricorderete, i proventi dell'iniziativa 'Una corsa per Luca' sono stati donati alla LILT (Lega italiana per la lotta contro i tumori) e utilizzati per l'acquisto di un dermatoscopio portatile, macchinario che consente la mappatura dei nei e il riconoscimento di eventuali lesioni cutanee.

Successivamente, a tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione benefica, la LILT ha dato la possibilità di sottoporsi gratuitamente a una visita dermatologica di controllo.

Un primo gruppo di persone si è sottoposto ad esame medico il 20 aprile, presso la sede genovese della LILT di via Caffaro. Poi, lo scorso 7 maggio, il Dopolavoro ferroviario ha messo a disposizione

i suoi locali di via Don Minetti per consentire la visita dermatologica dei ferrovieri aderenti all'iniziativa. Il dott. Diego Dal Sacco - coadiuvato dalla signora Nadia Gasperini,



responsabile LILT - ha svolto gli accertamenti, dando anche consigli

più in generale sul trattamento della pelle e la protezione solare più adatta in base al fototipo.

Solo in pochi casi è stata prescritta l'asportazione dei nei più a rischio, per posizione o per dimensioni: una pratica preventiva che scongiura eventuali degenerazioni successive.

Sabato 22 maggio, i genitori di Luca hanno voluto ringraziare gli amici e i partecipanti alla corsa con una cena presso la sede della Croce Bianca di piazza Palermo. Un modo commovente per ricordare Luca tutti insieme.

Il prossimo appuntamento sarà in autunno, quando si svolgerà la seconda edizione della manifestazione. Naturalmente, vi aspettiamo numerosi!

Alzheimer Cafè

a cura di Alfredo Sidoti

Cari Amici,

da un po' di tempo non ci leggete su queste pagine, ma in questi mesi si sono susseguiti vari eventi e abbiamo intrapreso nuove attività che hanno richiesto il massimo impegno da parte nostra. Con la collaborazione di Symposia Congressi e con il patrocinio delle Istituzioni, abbiamo organizzato un "Corso di aggiornamento sulla malattia di Alzheimer", accreditato presso il Ministero della Salute e l'ordine degli avvocati, che si è tenuto il 25 Marzo alla sala Quadrivium.

Il 26 Marzo, nella Basilica di N.S. Assunta a Sestri Ponente è stato eseguito il Requiem di Mozart da parte del Coro Polifonico Corradi e dei Solisti di Genova diretti dal Maestro Francesco Mancuso, organizzato dal Lios Club Aeroporto "Sextum" a favore della nostra Associazione, che è stata comunque grandemente coinvolta nella preparazione e promozione dell'evento. Il Municipio VI Medio Ponente ci ha concesso l'uso di una sala conferenze all'interno di Villa Bickley, che stiamo usando dal mese di Aprile per incontri (condotti dal nostro consulente scientifico, il Prof. Guido Rodriguez), con i famigliari dei malati ospiti al "café" ogni secondo e quarto venerdì del mese. Gli argomenti trattati vengono suggeriti dai famigliari stessi, e riguardano i primi sintomi della malattia, le varie fasi, le terapie possibili, i comportamenti da adottare, e via dicendo.

Ogni primo e terzo Venerdì del mese alcuni membri dell'Associazione "Essere non essere" coinvolgono i nostri ospiti in sedute di "riabilitazione cognitiva".

Grazie alla collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario di Cornigliano, ogni lunedì i nostri ospiti possono usufruire di lezioni di "ginnastica dolce" tenute da operatori specializzati.

Stiamo preparando un secondo convegno, che si terrà il 26 Giugno nel Convento dell'Annunziata a Sestri Levante, e che avrà per argomento "RSA e Centri Diurni" naturalmente sempre nell'ottica dell'assistenza e del supporto ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie.

Per avere informazioni più dettagliate e aggiornate sulle attività, potete consultare il nostro sito, alla voce "Programmi" e "Cafè Alzheimer - Attività".

Nel mese di Giugno saremo presenti alla "Festa del Volontariato" che si terrà nei giorni 16, 17, 18, 19 presso l'Area Ex Corderia di Sestri Ponente.

Siamo ancora pochi, ma ci mettiamo tutto il cuore nel cercare di gestire al meglio tutte queste attività, e nel promuoverne sempre di nuove.

Siamo lieti che alcuni di Voi siano venuti a trovarci. Vi aspettiamo ancora, e ricordate, se avete un po' di tempo da dedicare al volontariato, abbiamo bisogno di voi!

Grazie. Vi abbracciamo. La Segreteria AFMA.

LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ



PIÙ EUROPA!

Questi ultimi due anni sono stati caratterizzati da turbolenze finanziarie mai viste prima, di questa entità non lasciando nessun Paese immune dal contagio. Si è iniziato con la visione dei dipendenti della Lehman and Brother, licenziati e espulsi dal loro posto di lavoro e gettati, con i loro scatoloni, sulle strade di Wall Street, mentre i loro "superiori", i manager continuavano a dividersi premi da favola (con una tassazione che raggiunge il max del 35%) mentre la loro ditta falliva. Questo fa ritornare alla mente la crisi del '29, che sfociò con poi finalmente con

Roosevelt nel New Deal poiché negli anni Venti le tasse rappresentavano un fattore insignificante per i ricchi. L'aliquota massima dell'imposta sul reddito era appena il 24 per cento. Con l'introduzione del New Deal, invece, i ricchi cominciarono a versare imposte non solo estremamente più alte di quelle degli anni Venti, ma alte anche secondo i parametri odierni. L'aliquota massima dell'imposta sul reddito salì al 63 per cento durante la prima amministrazione Roosevelt e al 79 per cento durante la seconda. Nella metà degli anni Cinquanta, quando gli Stati Uniti dovettero sostenere le spese della guerra fredda, aveva raggiunto il 91% da ("La coscienza di un liberal" di P Krugman). Questo per dire che in Italia è necessario una forma di tassazione più equa e se non uguale il più possibile omogenea fra tutti i paesi dell'Unione. Ora che finalmente coloro i quali ci "governano" ci informano con un minimo di verità della crisi economica che ha colpito anche il nostro Paese, dopo che altri paesi dell' Europa sono intervenuti prima e meglio e che forze politiche sempre contrarie all'Europa ed all'Euro, (anche non votando negli anni addietro l'adesione alla moneta unica) si sono resi conto che senza Europa noi non saremmo come la Grecia ma forse nemmeno come un Paese del Terzo mondo. Per questo è indispensabile PIÙ EUROPA e conoscere meglio cos'è. Il nostro Paese è stato senza dubbio **uno dei protagonisti** nel non sempre facile cammino percorso insieme agli altri Paesi fondatori della Comunità per costruire un'Europa senza frontiere e barriere doganali. **In molti casi, l'Italia ha ospitato eventi chiave per la storia comunitaria** quando, ad esempio, a Roma nel 1957, furono firmati i Trattati Cee ed Euratom. Ma questo ruolo fu svolto dall'Italia ancor prima, quando, **già nell'autunno del 1941, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi - allora confinati nell'isola di Ventotene - fissarono i principi in un Manifesto per il federalismo europeo.**

Oggi il nostro ruolo è un po' appannato e per questo è utile ricordare alcune tappe dell'importante contributo italiano fino agli anni '90.

1-3 GIUGNO 1955 – A Messina, Alcide De Gasperi - che con Jean Monnet, Robert Schumann e Konrad Adenauer **è da considerare tra i padri fondatori dell'Europa comunitaria** - si svolge a Messina una Conferenza che getta le basi del Trattato di Roma. I sei ministri degli Esteri della Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio, vale a dire Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) decidono di tentare la via dell'integrazione economica come strumento per realizzare l'unione politica. I ministri accolgono l'idea di un Mercato comune e approvano la creazione di una Comunità europea dell'energia atomica.

29-30 MAGGIO 1956 – A Venezia i ministri degli esteri degli stessi sei Paesi approvano il Rapporto del Comitato presieduto dal ministro degli Esteri belga Paul Henri Spaak (c.d. Rapporto Spaak), dando vita a una sorta di prima Conferenza intergovernativa, con il compito di procedere alla predisposizione di due trattati, uno sulla Comunità economica europea e uno sulla Comunità europea dell'energia atomica.

25 MARZO 1957 – A Roma in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, i rappresentanti dei sei Paesi fondatori firmano i due trattati che istituiscono la **Comunità economica europea (Cee)**, che all'inizio s'identifica nella sigla del **Mercato comune europeo (Mec)**, e la **Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)**. I due trattati entrano in vigore nel gennaio 1958 dopo la ratifica dei rispettivi sei Parlamenti.

3-11 LUGLIO 1958 – A Stresa, la Conferenza agricola dei sei Paesi fondatori, presenti i ministri dell'Agricoltura, getta le basi per la prima effettiva politica agricola europea che entra in vigore nel gennaio 1962. La Conferenza definisce la politica comunitaria in questo settore che prevede, tra l'altro, la **libera circolazione dei prodotti agricoli**.

1-2 DICEMBRE 1975 – A Roma il Consiglio europeo, formato dai leader dei nove Paesi membri (dopo l'adesione nel 1973 di Regno Unito, Danimarca e Irlanda) decide per la primavera del 1978 **l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo**. Questa elezione slitterà poi di un anno. Decisa anche l'adozione di un **passaporto unico**.

12-13 GIUGNO 1980 – A Venezia il Consiglio europeo presieduto dall'Italia approva alcune dichiarazioni politiche ed in particolare quella, più nota come **dichiarazione di Venezia sul Medio Oriente, nella quale si riconosce, tra l'altro, ai palestinesi il diritto all'autodeterminazione**, primo segno di una comune valutazione di politica estera dei Paesi membri. Inoltre come conseguenza della seconda crisi energetica che colpisce l'Occidente, i Nove invitano al dialogo euro-arabo sui problemi energetici.

28-29 GIUGNO 1985 – A Milano il Consiglio europeo a dieci, dopo l'ingresso della Grecia nel 1981, decide di realizzare entro la fine del 1992 il **mercato unico europeo** e a tal fine approva la Convocazione di una Conferenza intergovernativa che porterà all'Atto unico europeo (17 febbraio 1986), la prima riforma istituzionale Cee dopo il trattato di Roma.

27-28 OTTOBRE 1990 – A Roma il Consiglio straordinario europeo a dodici, con l'ingresso di Spagna e Portogallo nel 1986, si conclude con l'approvazione di due documenti, uno **sull'Unione politica europea (Upe)** e l'altro **sull'Unione monetaria europea (Ume)**. Sull'Upe il Consiglio esprime la volontà di **trasformare gradualmente la Comunità in Unione**. Si decide inoltre la creazione di una **cittadinanza europea** da aggiungersi a quelle nazionali. Il Consiglio approva la seconda fase dell'Ume, la cui data di inizio è fissata all'1 gennaio 1994, per la creazione dell'Istituto monetario europeo.

14-15 DICEMBRE 1990 – A Roma il vertice dei capi di Stato e di governo dei Dodici dà il via alle due Conferenze intergovernative (Cig) sull'Unione politica e sull'Unione economica e monetaria. Le due Cig porteranno alla firma del **Trattato di Maastricht** (7 febbraio 1992) che segna la nascita dell'Unione europea. Tra gli artefici di Maastricht, **Guido Carli, all'epoca ministro del Tesoro**.

PER INFO: D'ANNA S. 010881012 - FASCIO E. 0106042460 • ADESIONE ANNUALE 12 €
Presenti il Martedì dalle ore 9 alle 12 in via Minetti 6 dalle ore 9 alle 10 in via Balbi 25 Sede D.L.F - VI ASPETTIAMO

Addio a Edoardo Sanguineti

di Giovanna Bevilacqua - foto Pasquale Costa

Il 18 maggio 2010 si è spento Edoardo Sanguineti, poeta della Neoavanguardia, autore teatrale, saggista, critico letterario, studioso di Dante, giornalista. Uomo di cultura vastissima, di grande versatilità e profondità, si era affacciato al mondo letterario ed artistico con lo spirito dell'attivista ampiamente partecipativo ed aveva assimilato il clima complesso e intellettualmente multiforme del suo tempo, facendosene interprete di grande livello e prestigio. Era nato a Genova nel Dicembre 1930. Il suo costante impegno in ambito culturale ha preso avvio con le avanguardie degli anni sessanta: insieme ad Umberto Eco e Angelo Guglielmi era esponente di punta del "Gruppo 63", circolo che ha preso il nome dall'anno in cui si è costituito.

Ne facevano parte saggisti, poeti, narratori, critici musicali in un connubio tra musica, arte e letteratura che preludeva all'interculturalità che caratterizzava il movimento e i suoi ispiratori. Nel caso di Sanguineti più che mai appropriato è il termine "interculturalità". Egli che fondendo impegno politico, studi letterari e lavoro universitario, ha dato testimonianza e segno incancellabile della nuova figura dell'intellettuale, dell'uomo votato a una cultura che non resta un'astrazione, ma si immerge nella realtà, ne vive lo spirito, partecipando attivamente e condividendone istanze e aspirazioni. Il suo esordio come scrittore risale al 1956, anno della laurea in lettere all'Università di Torino, con la raccolta di poesie "Laborintus". Era allievo e assistente del professor Giovanni Getto. Segue nel '61 la raccolta "Opus Metricum" e il suo inserimento nell'antologia "I Novissimi", il nucleo da cui due anni

dopo nascerà il Gruppo 63. Gli anni settanta lo vedono occupatissimo su più fronti di attività: da un lato la produzione poetica e saggistica intensa e proficua di riconoscimenti, dall'altra l'impegno giornalistico e politico. Egli collaborò con "Paese Sera", "L'unità", il "Lavoro" e con Achille Bonito Oliva ha diretto la rivista "Cervo Volante" 1981-1983.

Professore di letteratura all'Università di Torino, Salerno e Genova, Sanguineti fece udire la sua voce non solo nel mondo accademico: venne eletto consigliere comunale a Genova (1976-1981) e deputato alla Camera (1979-1983) come indipendente nelle liste del PCI. Intellettuale controcorrente che amava definirsi "l'ultimo marxista"



Edoardo Sanguineti al Teatro Albatros

verrà ricordato dal mondo letterario come il teorico del romanzo sperimentale, propugnatore di una narrativa come pura forma ludica che decreta la fine delle trame psicologiche, teorizzatore di una poesia orientata a giochi linguistici, libera dai legami sintattici, aulica o aristocratica. Ne dà testimonianza la raccolta "Il gatto lupo" (2003) che riunisce la produzione di vent'anni di incessante studio, procedendo a un impiego ludico della parola e smontando le forme di narrazione tradizionale, sovvertendo l'uso della punteggiatura e interrompendo il discorso narrativo con ricordi e sogni. La sua attività non ha trascurato nessun campo della vita letteraria: saggistica e narrativa ("Capriccio italiano"), teatro e traduzione, musica (un libretto d'opera per Luciano Berio) e persino film d'artista (con Ugo Nespolo e Mimmo Paladino). Recentemente

stava collaborando alla redazione della nuova edizione di "Alfabeta", la rivista dell'avanguardia che fu pubblicata a Milano dal 1979 al 1988 e che proprio quest'anno tornerà in libreria. Tra i testi più recenti di Sanguineti "Smorfie", tutte prose raccolte per Feltrinelli, "l'Abbecedario" video-intervista di Rossana Campo e la traduzione del "Re Lear" appena messa in scena a Napoli da Marco Sciaccaluga. Sulla poesia, in particolare, tre anni fa Sanguineti scriveva:

"In 50 anni le cose sono profondamente cambiate, la poesia è cambiata, ma non è cambiato il compito dei poeti, quello di disegnare il profilo ideologico di un'epoca." E' stato, forse, il suo testamento spirituale.



All'amico che è "andato avanti"

*Raro che io butti lacrime di pianto,
perlopiù sono allergiche espressioni
d'occhi che ahimè hanno già visto il quanto
e a lacrimar non son più avvezzi tanto*

*Ora è successo per l'amico caro,
vero compagno di giovani giornate
ove all'impegno e al sentimento raro,
indicibili s'alternavan le cazzate*

*D'altronde giovani siam stati tutti
l'epoca, poi, era quella che era,
vi si trovava posto belli o brutti*

*senza ambizione di fama o di carriera.
Spero che ora, di quel tempo, i frutti
maturino in una nuova primavera!*

Giuliano

Dall'altra parte delle stelle

di Antonio Vivaldi

UN ANNO IN AFGHANISTAN - INCONTRO CON MAURIZIO MORTARA

Il DLF si apre anche a ciò che non è solo intrattenimento e lo fa seguendo un percorso che gli è congeniale e quasi naturale. L'attenzione per le attività che stanno oltre, che stanno dopo il lavoro porta inevitabilmente ad accostarsi a ciò che definiamo, a volte un po' automaticamente, il 'sociale'. A testimoniare questo nuovo approccio è arrivato l'incontro con Maurizio Mortara, che abbiamo avuto l'enorme piacere di ascoltare in una splendida ed emozionante serata al teatro Albatros lo scorso 27 maggio. Genovese trapiantato a Ovada ("ma Genova mi è rimasta nel cuore," dice), Mortara è un radiologo che un giorno ha deciso che la quotidianità, sia quella umana che quella lavorativa, gli andava stretta e ha scelto di trascorrere un anno come volontario per Emergency, operando sia come radiologo sia come formatore di personale locale in tutti e tre gli ospedali che l'organizzazione ha aperto in Afghanistan. "Un anno fra questa gente cambierà la mia vita," ha pensato e così è avvenuto. Ha visto l'Afghanistan più crudele e disperato, quello degli uomini e delle donne colpiti nelle incursioni aeree, dei bambini che saltano sulle mine nascoste ovunque ("dopo qualche ora di pioggia un sentiero cambia faccia e diventa una trappola anche per chi lo percorre tutti i giorni") e quando è tornato in Italia ha deciso che bisognava fare qualcosa, continuare il lavoro intrapreso. Maurizio ha scritto un libro, Afghanistan – Dall'altra parte delle stelle (Editrice Impressioni Grafiche), che è al tempo un resoconto intenso della

propria esperienza e un saggio illuminante su come l'Afghanistan vero sia molto diverso da quello che ci raccontano i telegiornali. Se a questo aggiungiamo che i proventi delle vendite del libro vanno tutti ad Emergency, ogni ulteriore elogio diventa superfluo. Ma la testimonianza non bastava ancora e così Maurizio ha voluto creare una sua onlus chiamata Volunteers che nel giro di pochi mesi è cresciuta enormemente ("anche perché grazie a Emergency ho imparato moltissimo") e che si occupa di far arrivare apparecchiature sanitarie non solo in Afghanistan ma in altre parti del mondo segnate dalla guerra o dalla povertà (a breve Maurizio partirà per la Costa d'Avorio dove porterà una Tac). Cosa dire di ciò che abbiamo visto

e ascoltato all'Albatros? Coinvolgimento e turbamento sono i primi termini che vengono in mente: mentre sullo sfondo scorrevano immagini quasi sempre molto drammatiche ("e ho lasciato da parte le più terrificanti..."), ma talora aperte al sorriso e alla speranza, due attori del Gruppo Caroge, tanto essenziali quanto partecipi, leggevano brani tratti dal libro accompagnati dal flauto 'impressionista' di Marcello Crocco. A ogni brano seguiva un commento e/o approfondimento da parte di Maurizio, il quale ha giustamente insistito su come molto possa essere fatto anche dall'Italia, anche da casa nostra, magari trasformandoci noi stessi in 'volontari' per una buona causa. E di certo qualcuno che era all'Albatros la sera del 27 maggio ha deciso che così sarà. Grazie Maurizio!



LIGURSIND Tour

Via Balbi, 153R – 16126 Genova
 Telefono: 010.2465880 – Fax: 010.2465961
 www.ligursind.it E-mail:
 info@ligursind.it

Nuova Convenzione Turismo

con Agenzia Viaggi e Vacanze
Ligursind Tour

sconti ai Soci DLF

2010, anno internazionale della biodiversità

Tante specie, un unico pianeta, un unico futuro.

di Sebastiano Lopes - foto di Gabriele Casazza

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2010 "Anno Internazionale della Biodiversità" per celebrare la vita sulla terra e il valore della biodiversità da cui dipende sia la qualità dell'esistenza umana sia la sua possibilità di sopravvivenza. La biodiversità del pianeta è il frutto di un'evoluzione iniziata circa 4 miliardi di anni fa con la comparsa delle prime forme di vita sulla Terra. Nel corso di questa evoluzione sono comparse nuove specie e allo stesso tempo altre si sono estinte. Per ogni specie possiamo immaginare un momento in cui essa appare (speciazione) e un momento in cui sparisce (estinzione). Questi due eventi naturali si bilanciano, pur tuttavia la vita sulla terra ha avuto momenti molti difficili in cui si è estinto un gran numero di specie. Si stima che vi siano state cinque grandi estinzioni di massa, l'ultima delle quali è avvenuta 65 milioni di anni fa e ha visto la scomparsa dei dinosauri, oltre a quella di numerose altre specie animali e vegetali. Le attività umane provocano modificazioni sia nella flora sia nella fauna, segnando di fatto l'inizio della sesta grande estinzione di massa, infatti l'incremento delle popolazioni umane e la loro concentrazione in determinate aree ha portato allo sfruttamento massivo delle risorse naturali disponibili, che non sono infinite.

"Se consideriamo che il 48% di tutte le specie di piante del mondo sta nelle foreste o in aree limitrofe e che il 90% di queste aree sarà probabilmente disboscato nei prossimi venti anni possiamo capire come la biodiversità della vita sulla terra sia oggi davvero in pericolo. L'attuale estinzione di massa causata dall'uomo avviene molto velocemente e minaccia un elevato numero di specie: le stime più affidabili parlano della scomparsa di migliaia di specie ogni anno, con un tasso d'estinzione pari

a quasi tre specie ogni ora" (L. Minuto & G. Casazza - Conservazione della diversità vegetale, 2006).

Che cos'è la biodiversità.

Il concetto di biodiversità nasce proprio in seguito alla presa di coscienza che la varietà delle forme di vita sulla terra rappresenta una ricchezza inestimabile che deve essere studiata e tutelata. La biodiversità o diversità biologica può essere definita come la varietà della vita in tutte le sue forme, livelli e combinazioni e comprende la diversità genetica (razze o varietà di specie), la diversità di specie (animali, piante, funghi, microrganismi) e la diversità di ecosistema (ambienti naturali quali acque, boschi, spazio alpino). E' stato stimato che il 23% dei vertebrati, il 57% degli invertebrati e il 70% delle piante è a rischio di estinzione. La causa di questa situazione può essere facilmente individuata nel fatto che circa il 60% degli ecosistemi è degradato o sottoposto ad un uso insostenibile.

Tuttavia, il problema della conservazione della biodiversità non è quello di non sfruttare le risorse naturali ma quello di trovare il modo di utilizzarle con criterio e cognizione di causa: occorre una nuova sensibilità diffusa nei tessuti sociali delle nazioni più evolute, che sono quelle che maggiormente minacciano l'ambiente. Il Gruppo Escursionisti DLF contribuisce alle iniziative per l'Anno Internazionale della Biodiversità con l'organizzazione - nell'ambito della lega Montagna UISP di Genova - di un **CORSO DI ESCURSIONISMO NATURALISTICO**. "Andar bene nella natura" è il motto di questa iniziativa che vede coinvolti i dodici istruttori di Escursionismo del nostro Gruppo e la collaborazione di docenti e ricercatori dell'Università di Genova.



GENOVA Via Fieschi 1/4 - angolo Via XX Settembre

Tel. 010.561793-592594 - Fax 010.540200 - Numero Verde 800-904541 - E-mail info@acoustic-center.it

Una vera REALTA' LIGURE PER TUTTI I DEBOLI DI UDITO, si convenziona con il DLF.

- *Apparecchi acustici perfezionatissimi tecnologicamente ed esteticamente di ultima generazione, personalizzati per i casi più difficili.*
- *Audioprotesisti qualificati dalle Università, di grande esperienza e doti umane diretti da un Bioingegnere Docente Universitario.*
- *Sede a Genova e Recapiti nelle Delegazioni e nei Quartieri, tutti attrezzati per ricevere in modo cortese e certificati UNI EN ISO 9001:2000.*

LA CONVENZIONE PREVEDE PER I SOCI DLF: assistenza per ottenere per gli aventi diritto la fornitura da parte di ASL e INAIL della protesi acustica GRATUITA; prezzi con SCONTO fino al 30%;

VISITA GRATUITA di Medico Specialista Otorinolaringoiatra anche presso il Suo Studio privato.

Ischia, Isola Verde

di Maria Grazia Borghi e Paola Azzolini

Ischia, l'isola verde, l'isola delle acque curative, delle fumarole, dell'azzurro del mare, delle cascate... Ischia...

Sembra tutto qui e, per il turista che prenota una vacanza in questo luogo, sembra già tanto... ma poi, quando la si vive, si scopre che Ischia è molto di più: è la solarità della sua gente, la gentilezza e l'operosità; è la calma e la tranquillità a cui noi gente di città, gente del nord, non siamo abituati... Il ritmo più lento aiuta a ritrovare se stessi, a fermarsi a parlare con le persone, a girare per le stradine e ti fa venire voglia di venirci a vivere. Ischia è il profumo delle zagare in primavera e del gelsomino, dei limoni enormi, succosi e del mare pulito, blu... che ti offre la sorpresa, nascosta tra i suoi scogli, di pozze termali, naturali.

Il bello di tornare in vacanza in un luogo già visitato è che ci si può liberare dagli itinerari obbligati e osservare senza frenesia, cogliendo magari più sfumature rispetto alla volta precedente. Siamo sbarcate a Ischia una domenica mattina di tarda primavera. Subito, l'allegria confusione del porto, con il ricambio settimanale di turisti, ci ha accolto. Sfidando col nostro taxi un traffico caotico, siamo arrivate nell'albergo dove già ci conoscono. E' una struttura con annesso stabilimento termale che fa parte di una catena alberghiera. Penserete alle solite multinazionali, invece i proprietari sono isolani che cominciarono la loro attività quasi dal nulla, con un banchetto al mercato della frutta e verdura. Ischia è un'isola di origine vulcanica, l'ultima vera e propria eruzione risale al 1302. Il vulcanismo in via di esaurimento ha lasciato due doni preziosi: terreno fertile e sorgenti idrotermali. Già i Greci, che qui avevano fondato una delle loro prime colonie, si erano accorti delle proprietà curative delle acque. Furono comunque i Romani a dare ampio sfruttamento delle fonti per uso medico. Dopo un lungo periodo di decadenza, l'attività termale riprese vigore nel Rinascimento, quando i concorrenti bagni di Pozzuoli, frequentati da tutta l'aristocrazia locale, furono danneggiati in modo quasi irreparabile da una continua attività sismica e vulcanica. A partire dal XIX secolo, le fonti termali di Ischia acquistarono fama internazionale, con l'arrivo di ospiti illustri quali Lamartine o Ibsen. Negli anni cinquanta del novecento un nuovo impulso di sviluppo si ebbe con la costruzione delle Nuove Terme Regina Isabella, poi ampliate e dotate di una lussuosa struttura alberghiera per volere di Angelo Rizzoli.

E' innegabile che le cure termali hanno fatto da traino allo sviluppo turistico dell'isola.

Il patrimonio idrotermale di Ischia è tra i più ricchi del mondo, con ben 103 emergenze sorgive in poco più di 40 chilometri quadrati. Le acque che sgorgano sono di diverso tipo ma accomunate dalla temperatura elevata - fino a 90°C - e dalla ricchezza di sali. Possono essere utilizzate per la cura di patologie reumatiche, affezioni respiratorie, la riabilitazione delle articolazioni. Inoltre hanno effetti benefici a livello dermatologico. Abbiamo visitato uno dei più famosi parchi termali, il Poseidon. Creato con il contributo di capitali tedeschi, è un insieme di una ventina di

piscine con acqua a diverse temperature, collocato all'interno di un giardino lussureggiante, sull'incantevole spiaggia di Citara. Il complesso merita sicuramente una visita nonostante il costoso biglietto d'entrata. Libero è invece l'accesso alle fonti del Sorgeto, una piccola baia sulla costa meridionale, raggiungibile solo via mare o a piedi.



Vale veramente la pena di affrontare la scalinata di duecento gradini che conduce a questa spiaggia, perché qui le calde acque termali sgorgano sulla battigia e, mescolandosi con le acque del mare, consentono di immergersi piacevolmente in ogni stagione. Ischia si può esplorare facilmente con i mezzi pubblici, vi sono numerose linee di autobus, due delle quali compiono il giro completo dell'isola. Comunque, per avere un'idea d'insieme del posto, non c'è niente di meglio che effettuare un giro in barca. La circumnavigazione dura circa tre ore, nell'arco delle quali la guida, un signore di mezza età, magro e dagli occhiali sottili, si diverte a raccontare aneddoti gustosi: indica la villa di Luchino Visconti e di Sabrina Ferilli, mostra dove fu girato "Il paradiso all'improvviso" di Pieraccioni, fa intravedere nelle falesie forme fantastiche come il "piede di Polifemo" o l'"elefante" ma soprattutto riesce a tradurre il suo umorismo partenopeo in tedesco, intercalando continuamente le sue battute con una curiosa esclamazione ger-

manica, di cui in seguito scopriamo nemmeno i turisti tedeschi abbiano idea del significato. Tra i monumenti più affascinanti visibili dal mare, vi è il Castello aragonese di Ischia Ponte - arroccato in maniera spettacolare su un isolotto collegato alla terraferma da un ponte - e il pittoresco villaggio di Sant'Angelo, sulla costa meridionale.

A volte, l'acquisto di souvenir può rivelarsi un modo per conoscere meglio il luogo che si sta visitando. Via Roma è una stradina pedonale che da Ischia Porto raggiunge Ischia Ponte. Vi si trovano negozi di abbigliamento e bijoux e locali in cui effettuare una piacevole sosta.

In una di queste botteghe, ci fermiamo a scambiare due chiacchiere con la ragazza alla cassa. Alla nostra affermazione su quanto sarebbe bello andare a vivere a Ischia, lei risponde che invece non vede l'ora di andarsene e che ha già preso contatti per trasferirsi in Toscana. "Per i giovani del posto non ci sono molte prospettive" spiega "d'inverno il lavoro è poco mentre a luglio e agosto l'isola si riempie di turisti, soprattutto napoletani, e spesso chi può permettersi di affittare ville che costano svariate migliaia di euro al mese sono purtroppo quelli che hanno avuto il soldo facile". Un altro ragazzo che lavora in libreria ribadisce la mancanza di opportunità per i giovani, soprattutto per chi sceglie di continuare gli studi. "Io consiglio sempre ai ragazzi di andare via da Ischia, anche solo per vedere com'è il mondo al di fuori, per ampliare un po' l'orizzonte. Poi si può anche decidere di tornare, come ho fatto io che ho studiato a Torino, ma a quel punto si tratta di una scelta consapevole".

Questo giovane comunque riconosce che l'isola ha tanti begli aspetti: in primo luogo la sicurezza - basti pensare che gli abitanti lasciano tranquillamente automobili e porte di casa aperte - il fatto di conoscersi un po' tutti, la mancanza di indifferenza e poi...beh, il mare... che chi ci è nato vicino non riesce a stare senza.

La vacanza si conclude con una divertente serata in pizzeria, in compagnia di Lia, l'estetista dell'albergo che ormai è diventata nostra amica. E alla fine, il regalo più bello che può dare Ischia, come qualsiasi altra meta di viaggio, è quello di una nuova amicizia.



1° Torneo "Claudio Vigo"

di Massimo Fazzari

Una selezione della scuola calcio del Dopo Lavoro Ferroviario ha partecipato al 1° torneo "Claudio Vigo" per la categoria "piccoli amici". Inseriti in un girone difficile con C.U.L.M.V Busalla e Ronchese dopo due sconfitte immeritate per impegno e contenuti tecnici è arrivata una vittoria. Sicuramente un'esperienza positiva per i piccoli atleti e per tutto l'ambiente che ne esce raf-

forzato. Come non ripetere un'esperienza così? Ecco che domenica 6 giugno ci iscriviamo al 13° torneo Felice Levratto a Vado Ligure. I risultati tecnico-tattici non sono stati da primo posto ma per entusiasmo e disciplina non siamo rimasti dietro a nessuna delle 12 squadre partecipanti. Il gruppo cresce e proporzionalmente crescono le ambizioni della nostra attività.



Calcio Amatoriale a 7 Uisp/Dlf

di Marcello Cadore

Quest'anno probabilmente da un punto di vista dei risultati potevamo fare meglio, la posizione finale ci vede ad occupare la media classifica, anche se i valori tecnici nel complesso sono da primi posti.

Purtroppo il diavolo, sotto forma di vari infortuni, ci ha messo la coda e non sempre abbiamo potuto schierare tutti i giocatori.

Basti pensare che nelle partite che ci hanno visto a ranghi completi abbiamo battuto molte delle squadre preten-

denti alla vittoria finale. A primeggiare comunque è stato il gruppo, mai una lite sempre corretti fra di noi con gli avversari e con gli arbitri. Lo spirito è quello giusto e per il prossimo anno ci attendiamo anche migliori risultati sul campo.

Chiunque ami giocare al calcio è pedina fondamentale della nostra campagna acquisti e verrà accolto da un gruppo di amici.

Vi aspettiamo!

Il settore calcio del Dopolavoro Ferroviario ringrazia gli sponsor Autocarrozzeria Mannino, Mambilla As

Calcio F.I.G.C. 2^a Categoria "DLF CFFS POLIS"

di Vincenzo Fazzari

Il campionato è finito. Possiamo ora affermare che non c'è stato nulla di faticoso. Tanto impegno quello sì, sia da parte dei calciatori che dei dirigenti ha portato a sfiorare i play off per una promozione che ancora non ci vede tecnicamente pronti. La nuova Società si è dimostrata solida e ben strutturata ed è riuscita a mantenere, grazie ai

molti ferrovieri che le gravitano attorno, anche quei connotati dopolavoristici che da sempre la contraddistinguono. Il nuovo anno calcistico è alle porte e siamo già in campagna acquisti per riprovare a centrare quell'obbiettivo tanto difficile quanto gratificante che si chiama promozione.

Grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto.

17° Torneo Aziendale di Calcio a 7 del DLF

di Massimo Fazzari - foto Chiara Strangio

Da decenni a questo appuntamento calcistico pochi ferrovieri rinunciano.

Per questo a giocare siamo stati in più di 120.

Ritrovarsi sul campo e avere la possibilità di conoscerci non solo perché colleghi ci permette di scoprire qualità che altrimenti non emergerebbero e rafforza quello spirito di collaborazione e amicizia che ci aiuta a superare le difficoltà che in Azienda tutti dobbiamo affrontare.

Allora ecco gli Ottavi Livello e la Polfer perdere col sorriso tutti gli incontri. Macchinisti e Capitreño del trasporto regionale giocarsi il derby così come i Pulitori del Deposito di Brignole hanno fatto con l'Officina. Potrei continuare per ognuna delle partite disputate dove l'unica grande componente è stata l'amicizia. Anche quest'anno l'importante partecipazione e la buona riuscita organizzativa vorrebbero far passare inosservati i risultati sul campo ma voglio sforzarmi e torno a

fare il "giornalista sportivo". Ecco come è andata; dopo la fase a gironi quattro squadre hanno disputato le semifinali: Pulitori Vs SCC Rivarolo e Sestri P Vs Corridori. Hanno raggiunto la finale Pulitori Vs Corridori e dopo una bella partita si aggiudica, per il secondo anno consecutivo, questa 17^a edizione la squadra dei **Pulitori**. Ringrazio i responsabili delle squadre e tutti i partecipanti. Sicuro di incontrarVi il prossimo anno.



Le Squadre Semifinaliste

Nella foto sopra
le squadre Pulitori - SCC Rivarolo.

A fianco
la squadra Corridori - Sestri Ponente.

Assicurazioni, ottica Sparviero e Carrozzeria Autocar per il sostegno concesso nella stagione 2009/2010.

Ci incontreremo ancora...

di Mariangela Bonaccorso

Antonella Oliveri è nata a Campo Ligure e oggi vive a Celle. Entrata in ferrovia non ha smesso di dedicarsi alla poesia, alla letteratura e all'approfondimento di quello che ama: libri, musica ed ogni forma espressiva di arte. Nel 2003 ha pubblicato una raccolta di poesie 'L'amore, unico spillo'. Un racconto fedele e scorrevole del proprio vivere e del proprio modo di sentire, di amare, di soffrire. L'incontro fra me e Antonella ci ha permesso di entrare subito in sintonia: occhi verdi e simpatia coinvolgente la rendono trasparente come trasparenti sono le sue poesie. Le immagini ci appaiono chiare e i sentimenti caldi ed accoglienti: una casa, una persona, un profumo, un paesaggio riportano alla memoria momenti vissuti, magari rimossi, ma che sicuramente ritroviamo nei nostri cassetti segreti. E così la senti vicina subito e

entrandoci in contatto apprezzi e ringrazi chi scrivendo, ci regala un po' di sé, mettendosi sempre in discussione. Antonella ama definire la sua poesia 'terapeutica'. Infatti, come evidenzia Luigi Betocchi nella presentazione della sua raccolta, 'attanagliata', a volte, da angosciosi incubi e 'avviluppata' da onde tristi e malinconiche, Antonella si avventura anche nella via della contemplazione della natura e dei suoi fenomeni per captarne i meravigliosi risvolti, riuscendo a tradurre le sue estasi in canto poetico. Antonella 'possiede una musica segreta nel suo animo che le consente di staccarsi dai toni grigi e con la sua poesia, che non obbedisce a canoni prefissati, accarezza un sogno e dona a se stessa e a chi la legge l'allegrezza di un momento destinato a scomparire, con la promessa di tornare vestito di nuovo'.

Ci incontreremo ancora

*Ci incontreremo ancora
e avremo il tempo amico,
una vita di fronte,
non le ore contate,
né distanze,
o legami.
Danzeranno di nuovo,
gli sguardi ed i sorrisi.
Saprò trovare allora i gesti e le parole
per non lasciarti andare.
E invecchieremo insieme
tenendoci la mano.*

Albero patrono

*Vorrei avere un albero patrono
che mi protegga il sonno
e tutti i sogni.
Presente.
Stabile.
Costante.
Potrei amarlo
l'albero patrono
Faggio, o quercia.
Nocciolo.
Tripudio di colori,
rami secchi,
che dorme
e si risveglia
piegato sulla casa,
sul mio cuore.*

Anima affine

*(a Roberta)
Ho inciampato
per caso
in un'anima affine.
Scambio profondo.
Pensieri e sensazioni
torrenti di parole,
oppure poche e scarne
ma facile capire
quello che senti e provi.
Così
annusarsi il cuore
riconoscendo intenso
di casa quell'odore.*

L'amore unico spillo

*Mettere
insieme
i pezzi
che tendono a scappare,
gli stracci
di memoria
diversi nel colore,
scuciti da ogni lato,
la trama già allentata.
Unico spillo,
il solo
che può tenerli stretti,
l'amore sempre quello,
che li trattiene tutti.*

Autunno

*Amo dell'autunno
i suoi colori
e quell'idea
che tutto si trasforma,
invecchia e muore
per riposare un poco
e nella pace
ricominciare ancora.*

Ti darò

*Ti darò i miei sorrisi
ed i miei temporali,
il mio tempo, il domani
i miei anni lontani
Ti darò la mia gioia,
le mie bianche speranze,
le mie ore più nere,
le paure ed i voli.
Ti darò questo corpo
per fecondare un sogno.*

Chi dipinse la Liguria

*Chi dipinse la costa di Liguria
dimenticò i pennello
nell'inchiostro
che sbavò mille volte
sull'azzurro del mare,
ed alle spalle
si rovesciò
il barattolo del verde
che raggrumò
nei pini.*

E' nata Vera!

*Al nonno Vincenzo Appice, alla sua famiglia e alla piccola
gli auguri da tutto il DLF!!!*



Nonnu! Perché o mondo o l'è riondo?

di Roberto Della Vedova

La domanda posta dal nipote, nel secolo scorso, otteneva le più disparate risposte: dalla più genuina: – No o sò dighelo a teu poae ch'o l'ha studiòu;, alla più disarmante: perché l'è sempre stæto coscì da che mondo l'è mondo. Eppure da secoli, vi sono tanto di studi e teorie di Galilei, Copernico, Newton e Keplero; non trascurando il fatto che Einstein, ai primi del 1900, aveva già formulato la teoria della relatività. Ma nella società di allora, le cose del cosmo erano trattate con circospezione. Nelle scuole di catechismo, veniva spiegata la creazione. In sei giorni Dio ha creato la Terra, il Sole, la Luna, le stelle, il giorno, la notte. Il settimo si è riposato. Poi ha pensato di popolarla e tutti sanno com'è andata a finire.

A scuola (anni '30 '40) il libro di geografia, tra le varie nozioni, metteva in evidenza il fatto che le Alpi dividevano l'Italia dal resto d'Europa. Le paginette d'astronomia erano relegate in fondo all'esile libretto. La scienza è interessante e affascinante, ma non proprio semplice, perché ha sempre necessità di dimostrare ciò che va affermando. Secondo studi ed analisi, la nostra Terra si è formata perché idrogeno, elio, polveri e minerali,

frutto dell'esplosione di una supernova, si sono addensati attorno ad un nucleo formatosi in milioni di anni, (il Sole è stella di II^a generazione). Un corpo celeste, a parte gli asteroidi, dato il moto di rotazione attorno al proprio asse e di rivoluzione, attorno a un pianeta o ad una stella, adotta la forma sferica perché è quella di minima energia. L'attrazione tra due corpi è resa possibile dai gravitoni, che sono quanti di energia gravitazionale. Essi tendono ad esercitare una mutua attrazione fra due corpi. (Newton e Einstein). Le forze che tengono insieme gli oggetti sono due: La Resistenza del materiale e la gravità. E qui vi sono equazioni che parlano di forze, di strati solidi, quadrati di R e raggi equatoriali. E' materia da astrofisici professionisti. Tutto ciò non è sempre comprensibile, sia alla maggioranza dei cittadini, sia agli astrofili dilettanti. Però le formule e le tesi, sono necessarie alla scienza per dimostrare che quanto va dicendo non è campato in aria ma corrisponde a verità. Ergo, pe o nonnu del secolo scorso, sarebbe stato alquanto difficile dare una risposta esatta al curioso nipotino... E per i nonni di oggi?

La fonte

*Allora si torna a casa
si riempie un bicchiere
e si brinda alle donne
al loro spirito
che lo senti quando va
Lo senti quando arriva
Se tendi l'orecchio lo senti...
Aleggia e ti avvolge
Inebriandoti di calore.*

*...E' accendere la luce
quando entri in casa
...E' trovare la soluzione
ù a un problema irrisolto
...E' sentire il profumo familiare
dopo la solitudine
...E' attingere da una determinata
fonte di energia inesauribile...
di mamma, moglie, manager...*

*Di ogni vestito che lei indossi
non vi è difetto;
di ogni ruolo che lei vesta
non vi è uguale...
O donna...
Io brindo o donna
che senza di te io non sarei!!!!*

Patrizia CRINITI

CONVENZIONE DLF - MAMBILLA S.a.s.

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI
con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

E' nato Giorgio Alvisè Mambilla!

Ai genitori e al piccolo gli auguri da tutto il DLF!!!



Dedicato a tutti quelli che...

di Alessandro Cabella

Mentre mi accingo a preparare uno scritto riempitivo di scarso interesse mi giungono alle orecchie “strane voci” di operazioni che cercano di insinuare nella mente dei Soci del DLF il dubbio ed il serpeggiare, con discorsi e scritti, tendenti a denigrare l’operato dei consiglieri attualmente in carica al DLF – Genova. Questo non può essere accettato come fatto politico di parte, ma può solo essere accettato parzialmente come una risposta giustificata e necessaria.

Ciò mi ha dato lo spunto per un impegno più approfondito. Non mi stanco di ricordare a tutti che questo C. D. (Consiglio Direttivo) in carica dal dicembre 2008, e con le mutate condizioni dei rapporti con le FFS, si è preoccupato principalmente di tenere i conti in ordine e di non sciupare risorse pur trovandosi con ridotti cepti. Ha risanato passivi per colpa di chi, con ardire inconsiderato e presunzione, in precedenza aveva dissipato risorse.

Tutto ciò che io dico e scrivo con franchezza è documentabile e sono disponibile a dimostrarlo anche in assemblea pubblica davanti ai nostri Soci. Accetto senza imbarazzo il faccia a faccia.

Prima dell’ultima campagna elettorale per il Consiglio del DLF, abbiamo teso la mano a tutte le componenti sindacali (ved. Editoriale Superba N° 6 del 2008) per proporre una lista unica con nomi di persone capaci, disponibili e giovani; senza avere risposte precise. Oggi per ambizioni di potere qualcuno soffia sulla cenere calda. Le regole elettorali, lo Statuto e il Codice etico sono documenti

che dovrebbero essere a conoscenza di tutti ed in particolar modo ai Consiglieri. Ribadisco che il Presidente del DLF non è un monarca assoluto, il programma è chiaro: i progetti sono frutto di una consultazione continua con i maggiori responsabili del DLF Nazionale, le linee proposte sono elaborate dai Consiglieri e discusse in Consiglio Direttivo, riconfermano e cercano di sviluppare un cammino condiviso.

Questa è la risposta ai malati di protagonismo e di potere.

A tutti quelli che ancora oggi con sconsiderato orgoglio soffiano sulle calde ceneri, rispondiamo con i versi di un sommo poeta: “Ai voli troppo alti e repentini, sogliono i precipizi esser vicini.”

A tutti quelli che per un tratto hanno seguito la nostra strada facendo finta di tenderci la mano, abusando della nostra disponibilità... a loro la nostra contrarietà.

A tutti quelli che ci hanno avversato, solo ed unicamente per schieramento politico e che, sappiamo ancora ci saranno contro... a loro la nostra ripugnanza.

A tutti quelli che sono saliti sul nostro modesto carro e si sono detti dalla nostra parte per eclissarsi subito dopo, dando il peggior esempio di inaffidabilità... dedicheremo in seguito maggior attenzione.

A tutti quelli che contro di noi hanno lanciato il sasso e nascosto la mano della falsità e, dell’inganno hanno fatto il loro Vangelo... a loro il nostro disgusto.

A tutti quelli che con accordi sottaciuti a danno del DLF, deliberatamente creano

danno all’Associazione...a loro la nostra più forte avversione.

A tutti quelli, sono molti, che invece hanno creduto ed hanno profuso impegno nell’ambito del DLF, impegno autonomo dai partiti o dai sindacati; a tutti quelli che, oltre a credere ed impegnarsi hanno lottato e continuano a sostenerci anche moralmente; a tutti quelli che, Soci del DLF e non, hanno condiviso con noi le nostre scelte; a tutti quelli che hanno collaborato volontariamente con l’attuale C. D. con perseveranza e impegno... a tutti questi professiamo tutta la nostra stima ed affetto, e non basta un semplice Grazie.

Comprendo personalmente che comporta rischi parlare liberamente e dichiararsi: è un esporsi alle critiche ed alle pugnate altrui, ma solo così mi riconosco “libero” e soddisfatto di aver fatto il mio dovere.

Infine tutto il C. D. riserverà le proprie energie fisiche e mentali affinché il DLF – Genova possa mantenere in avvenire la tutela dei Soci, siano essi ferrovieri in servizio o pensionati e non solo essi; cosciente di dover affrontare nuove battaglie anche e soprattutto alla luce delle mutate condizioni del rapporto con le Ferrovie.

Le stagioni della vita non muoiono, cambiano e si susseguono, così come i tempi del DLF che ha il pregio di vantare oltre ottanta anni di storia, di conquiste e di solidarietà. Con fierezza ed orgoglio noi del Consiglio Direttivo ci dichiariamo impegnati a obiettivi per il bene e la continuità del Dopolavoro Ferroviario.

OTTICA Sparviero

SCONTO CONVENZIONATI

via S.Lorenzo 103r.
orario continuato
chiusura ore 20

FOR PRESIDENT

25 Aprile all'Albatros

di Patrizia Criniti

Mercoledì 21 aprile, al teatro Albatros, la Compagnia Teatral – musicale del D.L.F. ha presentato lo spettacolo “Osteria del ponte - storie, musica e Resistenza”, commemorativo del 25 aprile.

Si tratta, se ci si può permettere di dire, di un intreccio tra arte e gloria, tra musica teatrale e musica liberatoria, che rincuora e dà forza e coraggio.

Questo lavoro teatrale - cominciato forse per caso, perché c'era bisogno di “tappare un buco” - man mano che veniva costruito, ampliato, perfezionato e modificato nel tempo, ci è entrato dentro e ha così acquisito il suo valore di spettacolo. L' “Osteria del ponte” è ambientato in un locale che si trova, immaginariamente, vicino alle zone di azione dei nostri partigiani. L'Osteria ha ereditato lo spirito partigiano e ricorda e commemora sempre il 25 aprile, Festa della Liberazione. L'ostessa versa da bere ai suoi clienti seduti ai tavoli, clienti che sono anche i musicisti dello spettacolo. La voce narra-

te di un'attrice fuori campo rappresenta l'Italia fatta persona. Si alternano poesie in italiano e in genovese, malesseri nazionali, canzoni relative alla Resistenza e alla Guerra.

Tutto questo per non dimenticare e per trasmettere ai giovani clienti dell'osteria l'eredità della cultura della Libertà e Democrazia.

Hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo:
Julia Ivaldi, attrice

Franco Gianni, voce e tastiere

Fulvio Bergaglio, voce e basso

Roberto Bagnasco, voce mandolino e violino

Gianluca Cirillo, voce e chitarra

Fabrizio Criniti, voce e batteria.

Con la partecipazione di Laura Parodi, con la sua meravigliosa voce, e degli attori Danilo Vialardi, Annamaria Percivalle, Franca Pezzoli, Marisa Scala. Regia di Patrizia Criniti.



TEATRO  **ALBATROS**
■ DLF

di Pasquale Costa

La mini stagione del nuovo teatro Albatros si chiude con numeri da record, in solo 2 mesi di programmazione: 15 spettacoli, 25 artisti diversi tra attori, gruppi musicali e cantautori, circa 2000 spettatori e 4 incontri con il pubblico per presentazioni di libri e film. Tra gli ospiti Andrea Parodi, scrittore di fama nazionale, che ha presentato la sua nuova guida sulle “Alpi Marittime” e Maurizio Mortasa, operatore sanitario di Emergency che ha presentato il suo commovente libro: “Afghanistan, dall'altra parte delle stelle”. Il teatro della Valpolcevera è diventato anche la location principale del cortometraggio PUSH BAR, film sulla Resistenza, a cui ha partecipato anche l'indimenticato Edoardo Sanguineti nella sua ultima apparizione pubblica. Con questi numeri il Teatro Albatros non può non accettare la sfida della stagione 2010/2011 e sta già allestendo un nuovo cartellone. La musica sarà protagonista al sabato sera

con una serie di concerti che spazieranno dal rock al cantautorato italiano, e poi ancora teatro e cinema nel fine settimana, più una serie di eventi speciali dedicate a tematiche che spaziano dal sociale all'ecologico. Tra le anticipazioni si possono menzionare le Cover Band di Vasco, Queen e U2 Bit Nik e Radio Gaga per cinque serate a tutto rock. Una stagione con tante sorprese e novità per il pubblico della Valpolcevera. La direzione del Teatro Albatros è anche alla ricerca di persone, che abbiano voglia di impegnarsi e di collaborare attivamente alla stagione. Per informazioni rivolgersi al numero: 3356979400. Volontà del Teatro è quella di creare un gruppo di lavoro unito e compatto per far tornare l'Albatros agli splendori di un tempo. L'Albatros ha bisogno dell'aiuto della gente della vallata per continuare a sopravvivere e a far sognare!!!

Arrivederci a ottobre...

Tennis Quarto...sempre sulla cresta dell'onda!

di Maura Dermidoff

Dopo aver collezionato una serie incredibile di vittorie nel girone regionale i ragazzini allenati e capitanati dal Maestro Bruno Parodi arrivano a qualificarsi nella finale a 4 quattro squadre UNDER-DEVIS .- FINAL FOUR. .E' questo il nome della manifestazione tennistica che Domenica 6 giugno 2010 , sotto uno splendido e caldo sole, e alla presenza di moltissimi spettatori, si è svolta nella sua fase finale, sui campi di Genova Quarto.. La formazione composta da Matteo Lasagna, Carolina D'Agostino e i fratelli Silvia e Andrea Podestà dopo aver ben figurato a livello provinciale si è così imposta anche a livello regionale arrivando domenica alle ore 12 a conquistarsi l'accesso in finale, vincendo nella prima fase ad eliminazione diretta la squadra del T.C. Prato.. Ogni gara prevedeva un singolare maschile- un singolare femminile- un doppio maschile e un doppio misto. Ma non è finita qui, perchè i giovani campioncini alle ore 13 sono scesi nuovamente in campo contro la squadra “Tennis 3T” per la conquista del primo posto e secondo posto. Dopo un' incredibile “battaglia” le due squadre arrivano al pareggio... e vince per differenza punti la squadra del “Tennis 3T”. Ragazzi non importa! Anche la conquista di un secondo posto Vi fa grande onore !! Avete combattuto fino all'ultimo... i presenti potranno confermare ...la vostra sorte è stata decisa da una pallina che ha rimbalzato sul nastro della rete... su un 40 pari (no a.d.) Siete stati Grandi !! Crederci sempre, arrendersi mai.!!! Un doveroso ringraziamento anche alle mamme della nostra squadra che hanno offerto all'ora di pranzo un buffet ricco di cibarie salate e dolci a tutti i presenti. Un ringraziamento anche al Maestro Guastamacchia per l'ottima organizzazione e a tutto il suo staff.

...EVENTI DELL'ULTIMO TRIMESTRE...

Domenica 14 marzo 2010 è stato organizzato e offerto dalla s.s.d. DLF per lo sport srl un torneo di doppio giallo per inaugurare il nuovo impianto delle luci sui campi. La partecipazio-

ne dei soci è stata molto numerosa e sentita e la mattinata si è svolta in un clima sereno di grande festa, a cui ha presenziato anche il nostro Presidente il Sig. Mario Nicolini come potete constatare dalla foto, attento spettatore durante lo svolgimento della finale. Sabato 8 maggio ha avuto inizio anche il torneo Sociale con gare di singolare maschile, femminile e doppio misto con un soddisfacente numero di iscritti. I vincitori: per il Singolare Maschile il Sig. Siritto Giuliano Singolare Femminile Fordred Federica e per il Doppio Misto la coppia formata da Amisano Francesca e Daverio Maurizio. Sabato 22 maggio è iniziato il torneo Fit/UISP lim. 4.3 che ha visto il maggior numero di iscritti in tutta la Liguria circa 140 uomini e 50 donne. Erano da già un po' di anni che non si vedevano tabelloni così grandi! Le finali sono previste per il 12 giugno. Nella prossima uscita del giornalino Vi comunicheremo i nomi dei vincitori. Il responsabile M° Pino Guastamacchia unitamente al suo staff porge a tutti i Soci del circolo e alla soc. s.s.d. DLF per lo sport srl gli auguri di Buone Vacanze! E un arrivederci a settembre con i nuovi programmi dell'attività sociale di Quarto.



Un cammino lungo trent'anni

di Grillo Rosalba

L'inizio dell'attività nel mese di ottobre ci ha visti partecipare alla Finale del concorso DANZASI', prestigiosa manifestazione, tenutasi a Roma.

E poi una lunga serie di momenti che testimoniano l'importanza della nostra attività:

- ILLUMINA IL NATALE, evento organizzato dalla UISP per le scuole di danza.
- Carnevale dei Popoli (invitati per la prima volta), manifestazione che coinvolge tutta la città, organizzata da Giampiero Alloisio.
- GIOCAGYM, rassegna delle scuole di danza della Liguria con finalità sociali e di beneficenza.
- Concorso PALAGYM, dove abbiamo ottenuto un lusinghiero 4° posto con le bimbe della palestra di Brignole.
- Concorso VARIAZIONI organizzato dalla UISP e che tutti gli anni ci vede protagonisti.
- STELLA DANZANTE una splendida rassegna che viene trasmessa su TELE GENOVA.
- FESTA DELLA SPORT a Paveto dove abbiamo riscosso molto successo con le ragazze della danza e della ginnastica artistica di Pontedecimo.

Abbiamo partecipato a tutte le gare di ginnastica artistica ottenendo lusinghieri e brillanti successi.

Inoltre il 7 giugno abbiamo la FESTA DELLA GINNASTICA ARTISTICA nella nostra palestra di Pontedecimo, il 19 giugno la FESTA DEL LISCIO, e il 26 giugno IL SAGGIO DI DANZA CLASSICA, MODERNA E HIP HOP, nel prestigioso Teatro della Corte.

Nonostante la nostra attività sia così radicata e significativa, recentemente, nella palestra di Brignole, mi sono trovata a discutere con i nostri iscritti di una questione che sta molto a cuore non solo a noi, ma anche ai nostri

affezionati clienti: la chiusura della palestra di Brignole, che la Proprietà (del Gruppo FS) ha destinato ad utilizzi commerciali più pregiati. Ebbene sì: il 30 giugno si chiuderà per l'ultima volta la serranda e 200 persone di ogni ceto e di ogni età non avranno più quel punto di riferimento, quel luogo a loro tanto caro che hanno frequentato per 30 anni.

Se foste stati con me questa mattina avreste potuto vedere la loro rabbia, la loro malinconia, la loro frustrazione. Tanti sono ex ferrovieri, persone che per età anagrafica devo necessariamente definire “anziani”, ma che sono giovanissimi per spirito, voglia di ballare, di socializzare, di stare in gruppo.

Alla loro protesta garbata e gentile aggiungo la mia. Ma come è possibile, in questo nostro oggi così difficile per giovanissimi e anziani, cancellare un posto dove i ragazzi trovano insegnanti preparate, che sono anche maestre di disciplina, di regole, di civile condivisione di intenti e gli anziani trovano amicizie, momenti divertenti, uscite di gruppo e attività fisiche adatte alle loro esigenze?

Le regole che di questi tempi costringono il nostro vivere quotidiano in una ferrea logica di costi e profitti, impediscono davvero di misurare e dare un valore a tutto questo? E di posarlo sul piatto della bilancia nelle giuste sedi ed occasioni?

Non trovo una risposta che mi soddisfi e non riesco a darla ai nostri soci.

So però che persone a noi vicine continuano a lavorare per dare una soluzione accettabile al problema. Con difficoltà, perché il “sociale” di cui tutti parlano (e talvolta straparano) è nei fatti una cenerentola e pare sempre più una parola astratta, un ideale irraggiungibile. O semplicemente resta solo...un ricordo dei tempi passati.



13° FESTIVAL DEL CABARET

Presso l'Arena Estiva del Circolo DLF di Genova Rivarolo - (Via Roggerone, 8)

Giovedì 1 Luglio ore 21,30: **Arena/Tarallo/Barbini**

Venerdì 9 Luglio ore 21,30: **Bianchessi/Tonelli/Notarantonio**

Venerdì 16 Luglio ore 21,30: **Guarino e Laboratorio Zelig (Lasagna/Bondino)**

Venerdì 23 Luglio ore 21,30: **Giannini/Bottesini/Paci**

Venerdì 30 Luglio ore 21,30: **Barbara/Beoni**

GLI SPETTACOLI SONO A INGRESSO LIBERO

In caso di pioggia gli spettacoli si terranno presso il Teatro Albatros

Tutte le sere possibilità di barbecue con vista spettacolo

Prenotazione ristorante: cell. 3409067495, Tel. 0102744126

Il Gruppo Ciclismo e la Resistenza

di Vincenzo Ficco

Domenica 11 aprile si è svolta la celebrazione del 66° anniversario dell'eccidio dei Martiri della Benedicta con la deposizione delle corone al Sacrario, alla Croce e alle Fosse comuni. Il corteo ha raggiunto il cortile dell'antica abbazia dove il sacerdote Gianpiero Armano ha celebrato la Santa Messa, al termine della quale hanno portato il saluto dei rispettivi Enti e Associazioni: Andrea Foco, presidente dell'Associazione Memoria della Benedicta; Fulvio Cerofolini, a nome dei comitati provinciali Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Alessandria e di Genova; Marco Ratti, sindaco di Bosio; Paolo Filippi, presidente della Provincia di Alessandria; Piercarlo Fabbio, sindaco di Alessandria; Ferruccio Maruffi, presidente regionale dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati). A conclusione l'orazione ufficiale, che viene affidata di anno in anno, alternatamente, a personalità del territorio piemontese e di quello ligure. Quest'anno sarà tenuta da Sergio Chiamparino, sindaco di Torino e presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani). L'appuntamento è organizzato, come per le precedenti edizioni, dal Comitato unitario antifascista della provincia di Alessandria, con il patrocinio: delle Province di Alessandria e di Genova, dei Comuni di Alessandria, Genova, Ovada, Bosio, delle Zone di Novi Ligure e Ovada, dell'Anpi del Piemonte e della Liguria, delle Associazioni partigiane FvI e Fiap, delle Associazioni combattentistiche d'arma e di categoria, delle Associazioni dei deportati nei campi nazisti e dei perseguitati politici, degli Istituti storici di Alessandria e della Liguria, dei sindacati Cgil Cisl Uil e dei partiti antifascisti. Breve storia dell'eccidio

Il 7 aprile 1944 ingenti forze nazifasciste circondarono la Benedicta e le altre cascine dove erano dislocati i partigiani e colpirono duramente i giovani, spesso impossibilitati a difendersi per la mancanza di un adeguato armamento e di esperienza militare. Il rastrellamento prose-

guì per tutto il giorno e nella notte successiva. Molti partigiani, sfruttando la conoscenza del territorio, riuscirono a filtrare tra le maglie del rastrellamento, ma per centinaia di loro compagni non ci fu scampo. Il rastrellamento della Benedicta, che nelle intenzioni dei nazisti e dei fascisti avrebbe dovuto fare terra bruciata intorno alla resistenza, non riuscì tuttavia a piegare lo spirito popolare. Anzi, proprio dalle ceneri della Benedicta il movimento partigiano, dopo aver avviato una riflessione anche spietata sugli errori compiuti, riuscì a riprendere vigore: la divisione “Mingo”, attiva nell'ovadese, ebbe tra i suoi promotori proprio alcuni degli scampati alla Benedicta. Altri partigiani continuarono la loro esperienza in formazioni della Val Borbera e in altre divisioni partigiane dell'appennino alessandrino. Nel 1996 il Presidente della Repubblica ha conferito alla Provincia di Alessandria la medaglia d'oro al valore militare per l'attività partigiana, con una motivazione che fa espresso riferimento all'eccidio della Benedicta come

evento emblematico della Resistenza del nostro territorio. Come ogni anno alla manifestazione ha aderito la “Lega Ciclismo” dell'UISP Provinciale di Genova coinvolgendo tutte le Società Ciclistiche ad essa aderenti, lasciando a loro la libera scelta dell'itinerario da percorrere ma con arrivo al Sacrario entro le ore 10,00. Anche se con un esiguo numero di partecipanti (Coppellotti Sergio, D'Aguzzo Orlando, Dellepiane Paolo e Ficco Vincenzo), il nostro “GRUPPO CICLISMO” non ha potuto mancare a questo importante appuntamento, alcuni giunti da Genova-Passo del Turchino-Masone ed altri da Genova-Campomorone-Piani di Praglia, percorsi decisamente duri. Arrivati finalmente alla meta siamo stati accolti dai responsabili della Lega Ciclismo presso il gazebo allestito per i Ciclamatori dove ci aspettava un meritato ristoro. Il ritorno è stato certamente meno faticoso, ma ben consapevoli di aver partecipato non solo con il corpo ma anche con l'anima a qualcosa da non dimenticare. Arrivederci al prossimo anno.



Il 25 Aprile del Gruppo Ciclismo

di Sergio Coppellotti

Noi del gruppo ciclismo tutti gli anni in questa data effettuiamo un'uscita ciclo-turistica, che oserei definire un rispettoso pellegrinaggio, a Stella paese natale del Presidente Partigiano Sandro Pertini. A questo evento, valido quale 4^a prova del Campionato provinciale UISP, hanno preso parte oltre 60 ciclisti, arrivati alla casa-museo di Stella da Madonna del Salto, da Rivarolo, da Pegli, da Noli e da Ellera. L'arrivo è stato libero per cui nella foto non si ritrovano tutti i partecipanti del nostro gruppo. Tutti hanno comunque potuto apprezzare le pizzette, la focaccia con e senza cipolle, crostate, dolci vari, vino bianco ed altre bevande approntati come sempre dall'Associazio-

ne Sandro Pertini. Ritorno libero al pari dell'andata. Giornata soleggiata e, a parte il vento, ideale per la bici. La data del 25 aprile rappresenta un giorno fondamentale per la storia dell'Italia. E' l'anniversario della rivolta armata partigiana e popolare contro i nazisti tedeschi ed i fascisti di Mussolini. Mi rivolgo alle persone della mia età e soprattutto ai giovani dicendo che uomini e donne di tutte le età sono morti allora, per garantirci i diritti democratici dei quali oggi godiamo. Parole che sembrano quasi ridicole, vecchie e retoriche e che invece non sono mai state così serie, attuali e reali.

NON DIMENTICARTI DI RICORDARE!!!

Bocce - Volo: questo sconosciuto

di Maria Cristina Baldani

Quello delle Bocce (Volo) è uno sport di antica tradizione. Molto più attuale di quanto si pensi, è solo poco conosciuto e considerato soltanto come gioco a cui si dedicano le persone anziane. Al contrario, tutti, ed a qualsiasi età, si possono avvicinare a questa disciplina sportiva. Esistono diversi livelli e specialità di gioco e in alcuni casi occorre essere giovani ed avere un'ottima preparazione atletica, capacità tecnica e di concentrazione. Le categorie senior sono quattro (A, B, C, D), a seconda del livello di capacità di gioco, e sono sia maschili che femminili. Partendo dal tradizionale gioco delle bocce che tutti più o meno conoscono, è necessario dire che per affrontare delle gare occorre molto allenamento. Esistono poi delle prove “alternative” di precisione, velocità, concentrazione e resistenza. Penso che su queste specialità sportive, non conosciute o quantomeno note a pochissimi, sia il caso di spendere due parole, anche se la cosa migliore sarebbe poter avere un “assaggio” visivo. Una prova consiste nel tiro di precisione, in cui un bersaglio obiettivo (boccia bianca) e uno o due bersagli ostacolo (boccia rossa) vengono posizionati su un apposito tappeto, sempre in modo diverso. Lo scopo del gioco

è colpire la boccia bersaglio senza toccare quelle ostacolo, in una serie di 11 tiri. Generalmente, vi partecipano giocatori di categoria elevata (A e B). Un'altra prova è il tiro combinato che consiste in 8 serie di giocate da 4 bocce ciascuna, alternando una serie d'accosto ed una serie di bocciate. Le due combinazioni necessitano di completezza di capacità di gioco. Secondo me, comunque, le prove più appassionanti sono il tiro progressivo e a staffetta. Per queste occorre veramente molta preparazione. Consistono in una sequenza di bocciate che vengono effettuate nell'arco di 5 minuti di tempo, sempre mantenendo la corsa e senza fermarsi. Nel tiro progressivo il bersaglio viene spostato di volta in volta nelle posizioni indicate da un tappeto. Nella staffetta, invece, vi sono due giocatori che alternano 4 bocciate ognuno e le bocce bersaglio rimangono fisse in due posizioni. Contrariamente all'opinione comune, non sono pochi i giovani che si avvicinano a questo sport poco conosciuto e sarebbero molti di più se fosse fatta un po' di pubblicità. Per questo, invito tutti ad avvicinarsi alle bocce durante i Campionati italiani a coppie, per il gioco tradizionale maschile e femminile, che si svolgeranno il 12 - 13 giugno in Liguria e a Genova.



“Petanque”

E' arrivata la Petanque

di Maria Cristina Baldani

Presso il Circolo del Dopolavoro ferroviario di Rivarolo, è arrivata la petanque. La costruzione di alcuni campi per la pratica di questa disciplina ha suscitato un forte interesse nei Soci: tutti i giorni, nuovi appassionati vi si cimentano. La petanque ha alle spalle una storia di oltre cent'anni. Il nome le fu attribuito nel 1910, in occasione della prima competizione ufficiale che si svolse nella città di La Ciotat, in Provenza (Francia). Il termine deriva dal provenzale “ped tanco”, ossia “piedi ancorati al suolo”. Nell'ambito dei giochi di bocce, la petanque si differenzia dalle altre specialità del Volo e della Raffa per le misure delle bocce, più piccole e leggere, e per il fatto che il giocatore effettua il lancio da fermo e da distanze nettamente inferiori. La pratica può avvenire su qualsiasi tipo di terreno, le regole sono semplici e di facile applicazione. Attrezzi indispensabili sono le bocce, un pallino, un metro. Il Pallino deve essere di legno ed avere un diametro di 30 mm, può essere colorato. Le Bocce, invece, devono essere di metallo ed avere un diametro compreso tra 70,5 e 80 mm e un peso compreso tra 650 e 800 gr. Sicuramente la petanque è uno sport che si può praticare

a tutte le età, consentendo agli “anta” di raggiungere anche alti livelli: attualmente il 40% di giocatori di categoria A supera i 40 anni d'età. Il gentil sesso ha fatto di questa disciplina un'autentica passione: specialmente nel genovese sono centinaia le giocatrici che frequentano le varie Bocciofile, senza contare quelle che si dedicano alla vera attività agonistica nei Campionati sia di Società che Italiani. Se dobbiamo fare un confronto con i maschietti, di certo sono le più agguerrite. Naturalmente il semplice “gioco” ha dei risvolti agonistici di alto livello, basti pensare che la Federazione Internazionale ha oltre 100 Nazioni affiliate e l'Italia ben figura in questo contesto. Lo scorso anno abbiamo vinto la medaglia d'Oro ai Giochi del Mediterraneo e il Campionato del Mondo Juniores con quattro giovani atleti, tutti liguri. Per informazioni più dettagliate, si può visitare il sito internet della Federazione Italiana Bocce (www.federbocce.it). Nella sezione inerente la petanque, troverete tante informazioni tra cui anche il Regolamento Nazionale con tutte le regole di gioco, dalle più semplici (riguardanti lo sport per tutti) a quelle applicabili nelle Competizioni Internazionali.

Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

di Giovanni Agapito

Si è concluso il 1° concorso letterario "Giovani Scrittori" organizzato dal Settore Cultura della nostra Associazione con il patrocinio del Comune di Novi Ligure, si tratta di un concorso rivolto agli studenti della scuola media superiore in cui è stato richiesto di partecipare con un racconto letterario. Al momento la giuria esaminatrice sta esaminando le opere in concorso. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 5 giugno alle ore 17,00 presso il salone dell'Associazione DLF di Novi Ligure in piazza Falcone Falcone e Borsellino, 16.

Un'altra iniziativa culturale è quasi prossima ad uscire con la pubblicazione del bando, si tratta del Premio letterario nazionale "novipoesia", organizzato dall'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure e dal Circolo culturale "Centro d'Arte Pieve" di Novi Ligure con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Novi Ligure e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, che si propone di favorire e promuovere la **composizione poetica in lingua italiana**.

Il bando sarà reso pubblico sui seguenti siti internet: www.dlf.it

www.comune.noviligure.al.it

La partecipazione al concorso è libera, e libera è la scelta dei temi. Sono ammesse opere, composte da qualunque Autore **maggiorenne**, senza alcuna distinzione di nazionalità, sesso, cultura. Ogni Autore può partecipare con **un solo componimento, dattiloscritto**, senza limiti di lunghezza. Per partecipare al concorso ogni Autore deve **spedire un plico** contenente:

cinque copie del componimento rigorosamente anonime e prive di qualunque segno di riconoscimento, luogo e data di composizione compresi; due copie del componimento, corredate dai dati anagrafici, indirizzo e firma autografa;

l'attestazione di versamento della **quota d'iscrizione**;

il modulo di iscrizione presente nel bando regolamento debitamente compilato in tutte le sue parti, con la dichiarazione in calce datata e firmata;

curriculum vitae (facoltativo);

al seguente indirizzo:

Concorso Letterario Nazionale

"novipoesia"

Casella Postale 57

15067 Novi Ligure (AL)

entro Sabato 23 Ottobre 2010. Farà fede la data del timbro postale di partenza.

La quota d'iscrizione al concorso, a parziale copertura delle spese di segreteria, è di 20 € (**venti euro**) da inviare mediante versamento sul **C.C. Postale n. 81633760**, intestato a:

Dopolavoro Ferroviario

Piazza Falcone e Borsellino, 16

15067 Novi Ligure

precisando nella causale di versamento: **"quota d'iscrizione novipoesia 2010"**. L'opera letteraria che partecipa al concorso rappresenta totalmente il suo Autore e dall'Autore deve essere effettuata l'iscrizione della medesima al concorso. È ammessa deroga solo nel caso di opere postume, purché l'iscrizione sia effettuata dal legale rappresentante dell'Autore deceduto. L'Autore, o il suo legale rappre-

sentante ai sensi del precedente articolo, è responsabile diretto di tutto ciò che è scritto nella sua opera. Le opere letterarie partecipanti, **pena l'esclusione**, non devono essere state premiate o segnalate in altri concorsi, prima dell'iscrizione. L'Autore, all'atto dell'iscrizione, deve dichiarare sotto la sua responsabilità che l'opera presentata al concorso ottempera a tutte le condizioni indicate nel precedente articolo. La giuria sarà composta da cinque giudici qualificati - i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione - designati dagli Enti promotori. La selezione delle opere in concorso sarà effettuata collegialmente ed in forma rigorosamente anonima. La cerimonia di premiazione si svolgerà **sabato 11 dicembre 2010, alle ore 17,00** nella sala conferenze della **Biblioteca civica di Novi Ligure**. Le opere partecipanti al concorso non saranno restituite. Il Comitato organizzatore **si riserva la facoltà di pubblicazione** delle opere premiate o segnalate, citandone comunque l'autore.

N. B.: Gli artisti del Centro d'Arte Pieve, ispirandosi alle poesie premiate, potranno interpretare in immagini il testo poetico.

I quadri realizzati saranno esposti in contemporanea alla cerimonia di premiazione, presso la sede del Circolo artistico culturale Centro d'Arte Pieve.

PER INFORMAZIONI

Cav. Uff. Santo Debenedetti, Tel. 0143 79861;

Sig. Giovanni Agapito, presso DLF Novi Ligure, Tel. 0143 78660

E-mail: dlfnoviligure@dlf.it



La prevenzione non vende fumo

di Guglielmo Valenti

STA FUNZIONANDO LA GUERRA AL TABACCO?

Per affrontare e risolvere il problema "fumo" è sufficiente, secondo voi, celebrare una volta l'anno, il 31 maggio, la Giornata Mondiale contro il Tabacco? C'è rimasto per caso qualcuno che ancora ci crede? E che crede nell'efficacia di paroline come "contro" e "lotta" per generare nella coscienza delle persone che fumano le giuste strategie? Ma non è un pochino ipocrita (e fumosa) questa interminabile guerra contro le sigarette? Non sappiamo ormai da tempo che il fumo è un problema sanitario, sociale, psicologico, comunicazionale e, soprattutto, politico un po' più complesso? Ce la possiamo davvero cavare con qualche frasetta ad effetto sui soliti giornali a fine maggio? Qual è l'ingrediente che continua a mancare in questa e in quella "campagna contro"? Colpevolizzare i fumatori - oggi soprattutto donne e giovani essendo ormai i migliori clienti delle Multinazionali del tabacco - resta una buona idea? O non sarebbe il caso e il momento di cominciare ad usare parole (e metafore) diverse per ottenere finalmente diversi risultati? Il fatto che tanti fumatori si sentano in colpa - anche i sassi fanno ormai i brutti rischi per la salute connessi al tabacco - è un meccanismo utile per riuscire alla fine a liberarsi? Vi siete mai chiesti quante persone hanno smesso di fumare grazie alle terribili scritte stampate da anni sui pacchetti tipo "il fumo uccide"?

Quante vite sono state salvate in questo modo? Non è il senso di colpa il meccanismo che meglio aggancia i fumatori alle loro sigarette? Non li si potrebbe convincere a seguire una strada diversa? Invece di spendere così tante energie nei tanti tentativi di "smettere" non potrebbero imparare a fare una cosa assolutamente opposta e contro-intuitiva, cioè "cominciare"? Cominciare a "fumare bene" potrebbe essere più semplice ed efficace che continuare a "smettere male"? E' un'idea stupida e un po' delirante o l'inizio di un nuovo modo, più collaborativo e comprensivo, di affrontare il problema? Avete mai pensato che per chi fuma 20 sigarette al giorno quelle del vero piacere di rado sono più di 3 o 4? E che le restanti 16 (la maggioranza) vengono consumate per puro automatismo, cioè senza essere scelte? Allora perché non fare perno, appunto, sul criterio del piacere e del cominciare piuttosto che su quello della colpa e dello smettere? E' davvero possibile raggiungere un qualunque obiettivo nella vita partendo da un grande no, una rinuncia, una negazione? Oppure è più credibile e praticabile fare esattamente l'opposto: partire da un'accettazione, da una costruzione, da un criterio preciso e verificabile: tre è meglio di venti? Avete mai pensato di fare un salto al CoL per imparare a realizzare questa nuova strategia?



Via Sestri 34 - Palazzo Fieschi - 16154 Genova
tel. 0106091250
Piazza Colombo 3 - 16121 Genova
tel. 0108594875



OLTRE IL FUMO

Al CoL siamo convinti che parole come smettere, ridurre, eliminare, perdere siano controproducenti. Per questo i nostri "Corsi e Percorsi" dedicati ai fumatori li abbiamo chiamati "Oltre il Fumo": perché preferiamo andare "oltre" gli schemi tradizionali basati sul fumo sì o fumo no. Ognuno può cominciare a costruire un pro-

prio percorso imparando a volersi bene, scegliendo il proprio piacere, il proprio benessere. Nei nostri corsi di gruppo e incontri individuali, condotti da psicologi e educatori (per iscriversi basta una telefonata) sono queste le parole magiche: cominciare e costruire. E ognuno di noi è il mago.

I NOSTRI SERVIZI

Il CoL opera in due sedi: quella storica di via Sestri 34, Tel. 010. 6091250 e quella nuova di piazza Colombo 5/3, 010.583049 e 8594875.

Per comunicare con noi scrivete al nostro indirizzo di posta elettronica ncoponente@libero.it.
Per avere informazioni più aggiornate sulle nostre attività

CONSULTATE IL NOSTRO SITO www.colge.org

Il nostro Centro è in grado di offrire i seguenti servizi:

- Attività ambulatoriale di diagnosi precoce: senologia, ginecologia, gastroenterologia, testa - collo, urologia, dermatologia, endocrinologia e nutrizione;
- Incontri di educazione alla salute rivolti alla popolazione generale e alle aziende;
- Interventi educativi nelle scuole;
- Corsi specifici di educazione alimentare e ai corretti stili di vita (fumo, alcool);
- Sostegno all'assistenza domiciliare ai malati oncologici;
- Attività di counseling e di sostegno a malati, familiari e cittadini;
- Reclutamento e formazione di volontari da coinvolgere nelle diverse attività.

La prevenzione è amicizia



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

*Il Gruppo Fotografico DLF organizza
un Corconso Tematico sull'Unità d'Italia
Inaugurazione della mostra lunedì 13
Settembre ore 16.*

*Per informazione e regolamento rivolgersi
alla sede di Via Balbi, 25/2.*

Laboratorio di Drammaterapia

*Un percorso settimanale di 19 incontri
per mettersi in gioco e ritrovare spontaneità e creatività!!!*

Insieme dal 10-09-2010 presso il Circolo DLF

Via Don Minetti 1 cane Genova Principe

*Per info: dopo le 16 rivolgersi a Laura
responsabile dell'iniziativa 338 22 12 294*

Il DLF di Genova

organizza un Corso di Scultura e Modellato
presso la sede dei Gruppi di Attività in Via Don Minetti, 6.

L'inizio è previsto per ottobre 2010.

Per informazione rivolgersi alla sede di Via Balbi, 25/2.

SPECIALE CONVENZIONE DLF

GLOBAL

Agente in attività finanziaria per la Liguria della



- CESSIONE DEL QUINTO
- DELEGAZIONE DI PAGAMENTO
- PRESTITO PERSONALE
- MUTUO IMMOBILIARE

Uffici: SAVONA / GENOVA

Numero Verde - GRATUITO
800.58.90.45

Tel. +39 019.89.35.651 Cell. +39 345 790 83 04 Fax +39 019.85.41.47
www.races.it - info@globalsavona.it

Consulenza e preventivi GRATUITI in sede e a domicilio in tutta la Liguria

Visite Medico Sportive con Convenzione DLF

MEDICINA DELLO SPORT
STUDIO SPECIALISTICO ASSOCIATO



Dott. A. Balbo

Dott. M. Lazzarotti

Via Pastorino, 36/90 - 16162 GE-Bolzaneto
3° Piano scala Dx

Tel. 010 7407111 - fitsport@libero.it